



**ISTITUTO COMPRESIVO
"G.MARCONI"**

VIA IONIO SNC, 84091 BATTIPAGLIA

Codice meccanografico SAIC8AD009 – C.f. 91050600658

E-mail SAIC8AD009@istruzione.it – Pec saic8ad009@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icmarconibattipaglia.gov.it>

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI GENITORI
AI DSGA
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
ALL'ALBO E AL SITO
AGLI ATTI**

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano triennale dell'offerta formativa -Annualità 2018/2019.

Il Dirigente Scolastico

VISTO il D.P.R. 275/1999

VISTA la L. 241/1990

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001

VISTO l'art. 7 del T.U. 297/1994

VISTO il D.P.R. 80/2013

VISTA la L. 107/2015

VISTI i d.lgs n.62/2017 e n.66/2017

VISTA la l.n.71 del 29/05/2017

VISTO il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, del 22 febbraio 2017, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione

VISTA la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

PREMESSO CHE:

- la L. 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l’elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla L. 107/2015), in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, nonché con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

- il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

- Il PTOF 2016/19, formulato tenendo conto degli esiti del rapporto di autovalutazione e degli obiettivi di processo, sulla base delle linee di indirizzo del consiglio di Istituto, costituisce il punto di partenza del presente atto di indirizzo;

il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, e si ritiene necessaria una sua rivisitazione alla luce della progettazione didattica ed educativa che si intende realizzare nell’a.s. 2018/2019;

EMANA

il seguente ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti riguardante la revisione del Piano triennale dell’Offerta Formativa annualità 2017/2018.

La scuola che si vuole realizzare è:

- una **scuola di qualità**, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- una **scuola orientata a sviluppare le competenze per una cittadinanza attiva**;
- una **scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, orientata alla valorizzazione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una **scuola trasparente ed aperta alla collaborazione** con le altre istituzioni, con le associazioni e con le famiglie.

Sulla base di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale), considerato che la L.107/15, all'art. 1 c.7, individua i seguenti obiettivi formativi prioritari da perseguire nel PTOF dell'Istituzione Scolastica :

- Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze di pratica musicale, artistica, produzione e diffusione di suoni e immagini
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati
- Valorizzazione del merito degli alunni
- Orientamento
- Formazione degli studenti nelle tecniche di primo soccorso

Considerato che il PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo individuati nel RAV di questa Istituzione Scolastica e del Piano per il Miglioramento che risultano essere i seguenti:

Individuazione delle Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		
	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Risultati scolastici	<i>Innalzamento del livello generale degli apprendimenti soprattutto nelle discipline di base, migliorandone il livello qualitativo</i>	<i>Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse rispetto alle percentuali registrate negli anni precedenti</i>
		<i>Ridurre la varianza tra le classi</i>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>Miglioramento del livello di competenza raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate</i>	<i>Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di un livello più alto di competenze, nelle prove, che parta almeno dal livello 2</i>
	<i>Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<i>Attestare con regolarità gli esiti almeno al 3% sopra la media nazionale</i> <i>Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.</i>

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare percorsi didattici in linea con le prove standardizzate
	<i>Migliorare il processo di valutazione con una progettazione della didattica con prove di valutazione standardizzate, con prove esperte e relative rubriche di valutazione</i>
	<i>Definire un curricolo di istituto in continuità, evidenziandone le competenze trasversali a tutte le discipline</i>
Ambiente di apprendimento	Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'Istituto dispone, attraverso la formazione dei docenti

Inclusione e differenziazione	Incrementare l'uso di strumenti e metodologie innovative in particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali.
	Incrementare percorsi per la valorizzazione delle eccellenze
Continuità e orientamento	Analizzare con maggiore puntualità i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all' altro incentivando gli incontri tra docenti in continuità verticale per la condivisione di modalità di progettazione, valutazione e certificazione
	Potenziare le attività di continuità verticale privilegiando la didattica laboratoriale ed esperienziale.
	Progettare laboratori di continuità, orientamento e accoglienza in entrata coinvolgendo gli studenti delle classi terminali in attività di tutoraggio
	Incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare con maggiore frequenza incontri con Enti e Istituzioni per migliorare la visibilità della mission della scuola nel territorio
	Incrementare pratiche di monitoraggio di tipo quantitativo e favorire maggiormente la riflessione condivisa sugli esiti degli stessi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Curare la formazione dei docenti soprattutto in relazione all'utilizzo delle nuove metodologie e alla didattica per competenze.
	Realizzare gruppi di lavoro, coinvolgendo tutto il personale della scuola, per coadiuvare nelle attività e nei compiti lo staff dirigenziale.
	Strutturare sistemi di valorizzazione delle risorse umane

Integrazione con territorio e rapporti con le famiglie	Implementare la partecipazione a reti di scuola e ad accordi con reti ed associazioni, favorendo la ricaduta di tali interventi sinergici sulla progettazione didattica ed educativa.
	Coinvolgere ulteriormente i genitori nella predisposizione e nella realizzazione dell'offerta formativa.
	Sollecitare la partecipazione delle famiglie a corsi e ad attività organizzate.

sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti attività:

- rilanciare l'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica;
- personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento strutturando un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali in modo tale da valorizzare le potenzialità di ciascuno e di contrastare e prevenire casi di dispersione e abbandono scolastico;
- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe, anche in considerazione della diversa articolazione delle prove INVALSI (D. Lgs.62/2017);
- adottare la didattica per competenze con la programmazione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze, data anche l'esplicita previsione normativa di ammissione alla classe successiva pur in presenza di carenze (D. lgs. 62/2017);
- creare un ampio spazio di confronto nella preparazione di prove per classi parallele e nell'analisi degli esiti delle stesse;
- prevedere indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento, non espressa più con voto numerico nella Scuola Secondaria di primo grado (D. Lgs. 62/2017);
- utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza, con specifica previsione di attività curriculari di cittadinanza e Costituzione a partire dalla Scuola dell'infanzia prevedendo modalità di valutazione per queste ultime (D. Lgs. 62/2017);
- sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze;

- progettare percorsi disciplinari specifici destinati agli alunni con bisogni educativi nell'ottica di una didattica inclusiva, e prevedere incontri sistematici con le famiglie, l'equipe psico-pedagogica, i servizi sociali e i centri riabilitativi ,nonché coerenti modalità di valutazione (D. Lgs.66/2017 art. 4);
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche (l.n.71 del 29/05/2017);
- rivedere il regolamento d'istituto e il Patto educativo di corresponsabilità integrandolo con specifici riferimenti a comportamenti di bullismo e cyberbullismo (l.n.71 del 29/05/2017);
- utilizzare aree di condivisione di esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;
- incrementare attività laboratoriali, nell'ottica dell'utilizzo sempre più sistematico e consapevole di attività di compiti autentici;
- ridefinire il curriculum disciplinare verticale e il curriculum trasversale delle competenze, soprattutto nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro con particolare riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione alla luce della Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- potenziare le competenze di base in riferimento alle discipline di Italiano,matematica e lingua inglese attraverso la realizzazione dei moduli progettuali facenti parte dei PON 2014/2020 autorizzati;
- promuovere l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza e costituzione a partire dalla Scuola dell'infanzia attraverso i finanziamenti dell'Unione Europea;
- creare un "clima d'aula" motivante e accattivante, volto ad attuare una didattica orientativa ed inclusiva;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale, con particolare attenzione al traguardo finale rappresentato dall'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D. Lgs. 62/2017);
- curare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla certificazione delle stesse, ed inoltre sulla didattica inclusiva, anche per BES e DSA (D. Lgs. 66/2017 art. 13),nonché nelle altre aree individuate dal Piano nazionale di formazione e condivise con la Scuola Polo per la formazione e con la scuola capofila della rete di scopo;

- realizzare attività e progetti con l'Ente locale, le associazioni presenti sul territorio, l'AsL di riferimento per fornire agli alunni con bisogni educativi speciali interventi mirati e competenti;
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative inclusive destinate a tutti gli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni e valorizzando ampiamente la partecipazione del Comitato dei genitori;
- prevedere iniziative di formazione per il personale Ata volte soprattutto a favorire i processi di dematerializzazione, la conoscenza della normativa e delle procedure da utilizzare per l'attività negoziale con particolare riferimento all'utilizzo delle Convenzioni Consip, del MEPA e del **Regolamento (UE) 2016/679**;
- promuovere la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche mediante la partecipazione a progetti in rete e il coinvolgimento delle associazioni locali. (Comma 10-16 art.1 l.n.107/15);
- assicurare l'attuazione dei principi pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. (Commi 15-16);
- progettare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (*L. n.107/15 c. 29*);
- predisporre azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 della Legge. (Commi 56-61) al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori delle commissioni e dei dipartimenti, è chiamato a rivedere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre 2018, in base alla calendarizzazione presente nel piano delle attività.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giacomina Capuano

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005, s.m.i. e norme
collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa